



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201996900532695
Data Deposito	18/07/1996
Data Pubblicazione	18/01/1998

Priorità	29512359.1
Nazione Priorità	DE
Data Deposito Priorità	

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	60	Q		

Titolo

PROIETTORE PER VEICOLI.

3501.01/IT/MU

DESCRIZIONE del Modello Industriale di Utilità
avente per titolo: Proiettore per veicoli

a nome: Hella KG Hueck & Co.,

di nazionalità germanica

con sede a Rixbecker Strasse 75, 59552 Lippstadt,

Germania

DEPOSITATA IL **18 LUG. 1996** AL No. **70 960000152**

DESCRIZIONE

Il presente trovato riguarda un proiettore per veicoli comprendente un involucro a tazza, un vetro di chiusura che copre l'involucro a tazza e un supporto che:

- a) presenta un elemento di articolazione esterno e un elemento di articolazione interno a guscio tra i quali è disposta una porzione di parete sferica e regolabile dell'involucro,
- b) è dotato di un dispositivo di arresto per il fissaggio dei due elementi di articolazione alla porzione di parete sferica e
- c) comprende un dispositivo di fissaggio per applicare il proiettore al veicolo.

Un proiettore di questo genere, adatto per veicoli, è noto dalla pubblicazione di brevetto DE 20 24 171. Un riflettore con lampada è inserito in

EUGENIO ROCCA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

un involucro a tazza che è coperto da un vetro di chiusura trasparente applicato al bordo esterno dell'involucro. Sulla propria parete posteriore l'involucro presenta una porzione di parete sferica. In questa porzione di parete è praticata un'apertura quadrangolare di regolazione attraverso la quale passa una vite di arresto a bussola di un dispositivo di arresto. La vite di arresto inserita nell'apertura di regolazione della parete sferica dell'involucro può essere spostata in senso radiale in tutte le direzioni. Questa vite di arresto consente di serrare saldamente la porzione di parete sferica dell'involucro tra l'elemento di articolazione interno e quello esterno a guscio. L'elemento di articolazione interno e l'elemento di articolazione esterno aderiscono entrambi con gran parte della loro superficie all'interno e rispettivamente all'esterno della porzione di parete sferica dell'involucro. La vite di arresto passa attraverso un'apertura centrale di entrambi gli elementi di articolazione. L'elemento di articolazione esterno è realizzato in due parti ed è costituito da una parte metallica infilata a bottone in una guarnizione profilata. Un

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

dispositivo di fissaggio dell'elemento di articolazione esterno, destinato al fissaggio del supporto a un veicolo, è costituito da aperture di fissaggio praticate nell'elemento di articolazione esterno, attraverso le quali passano viti che si impegnano nel veicolo. Per fissare il proiettore al veicolo, si deve per prima cosa avvitare al veicolo l'elemento di articolazione esterno a guscio. Poi si devono applicare all'elemento di articolazione esterno l'involucro a tazza e l'elemento di articolazione interno a guscio, mentre la testa della vite di arresto va a battuta contro il lato esterno dell'elemento di articolazione esterno e il suo gambo filettato si impegna nell'apertura di regolazione dell'involucro e in un'apertura dell'elemento di articolazione interno. In una fase successiva bisogna avvitare un dado sul gambo filettato della vite di arresto. Poi si stringe questo dado, dopo aver allineato l'involucro. E' pertanto solo dopo l'allineamento e il fissaggio dell'involucro al supporto che è possibile montare il riflettore con la lampada e il vetro di chiusura. L'inconveniente di questo sistema è che al momento dell'allineamento non si può vedere subito se il

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

cono luminoso del proiettore è orientato nel modo giusto. Per via della posizione posteriore del supporto, inoltre, risulta una grande distanza fra i centri di gravità del proiettore e del supporto, per cui in caso di un involucro pesante, non è sicuro che durante la marcia non abbiano luogo vibrazioni.

Il presente trovato si prefigge lo scopo di realizzare il proiettore per veicoli descritto nel preambolo della rivendicazione 1 in modo che il supporto, che sporge verso l'esterno dall'involucro, aderisca perfettamente all'involucro stesso, anche quando il dispositivo di arresto può essere staccato e attaccato dall'esterno del proiettore e che il supporto permetta di fissare anche un involucro pesante in modo che non sia soggetto a vibrazioni durante la marcia del veicolo.

Questo scopo viene raggiunto secondo il presente trovato per il fatto che il dispositivo di arresto presenta almeno due viti di arresto ciascuna delle quali passa attraverso un'apertura di regolazione della porzione di parete sferica, la quale apertura ha dimensioni esterne superiori a quelle delle viti le quali accolgono tra di loro

EUGENIO HOBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

il dispositivo di fissaggio e che, su una porzione articolata che sporge dall'elemento di articolazione esterno, portano un dispositivo di avvvitamento, essendo che in posizione di montaggio del proiettore tutto il supporto risulta disposto su un lato del piano centrale orizzontale del proiettore e l'elemento di articolazione esterno nella sua estensione più lunga ha andamento adiacente al bordo anteriore dell'involucro. Un proiettore di questo tipo può essere montato sia in posizione verticale che sospeso. Quanto più è lunga l'estensione dell'elemento di articolazione esterno sul bordo anteriore dell'involucro, tanto più stabile potrà essere il collegamento predisposto tra il supporto e l'involucro. Una regolazione del proiettore può anche essere facilmente e semplicemente eseguita in un secondo tempo, dato che il dispositivo di arresto è accessibile dall'esterno del proiettore. Dopo aver allentato la vite di arresto, è possibile regolare la porzione di parete sferica dell'involucro fra i due elementi di articolazione. Dopo aver regolato il proiettore o rispettivamente il suo fascio luminoso, lo si blocca semplicemente stringendo la vite di arresto. Così la porzione di parete

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

sferica dell'involucro rimane ben serrata tra i due elementi di articolazione. In caso di montaggio sospeso e verticale del proiettore il dispositivo di fissaggio del proiettore dovrebbe essere attraversato da un piano centrale verticale del proiettore avente andamento parallelo alla direzione longitudinale del veicolo.

E' possibile ottenere un collegamento particolarmente stabile fra supporto e involucro facendo in modo che, nella parte più lunga in cui si estende vicino al bordo anteriore dell'involucro, l'elemento di articolazione esterno abbia una lunghezza che corrisponde almeno a un quarto della circonferenza del bordo anteriore dell'involucro. Il fatto di montare il supporto in posizione ravvicinata al bordo anteriore è molto vantaggioso, in quanto il centro di gravità di un proiettore in genere è vicino al bordo anteriore del proiettore, soprattutto quando il vetro di chiusura è di vetro.

In uno sviluppo particolarmente vantaggioso del presente trovato l'elemento di articolazione esterno è realizzato a staffa, essendo che il dispositivo di fissaggio è costituito da una bombatura che sporge a coppa verso l'esterno nella

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

zona centrale dell'elemento di articolazione esterno, mentre nei fianchi liberi dell'elemento di articolazione a staffa è prevista un'apertura destinata ad accogliere una vite di regolazione. Un elemento di articolazione di questo genere presenta rigidità elevata.

Per evitare che durante la regolazione del proiettore il lato esterno della porzione di parete sferica dell'involucro venga graffiato dall'elemento di articolazione esterno, è inoltre vantaggioso che tra l'elemento di articolazione esterno e la porzione di parete sferica dell'involucro sia disposta una guarnizione a piastra. Una guarnizione del genere è realizzabile a costo conveniente dato che può essere ottenuta per tranciatura da una piastra o da un nastro.

La rigidità dell'elemento di articolazione esterno è particolarmente grande, quando al suo interno sono ricavate di formatura delle alette le cui superfici frontali hanno andamento in una superficie sferica il cui centro coincide con il centro della porzione di parete sferica dell'involucro. La guarnizione a piastra viene così ad aderire alle superfici frontali delle alette. Per evitare che durante la regolazione del

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

proiettore la guarnizione a piastra scivoli via sotto l'elemento di articolazione esterno, è inoltre vantaggioso che l'elemento di articolazione esterno presenti un pezzo di bordo esterno che gli corre intorno attraversando la superficie sferica in cui hanno andamento le superfici frontali delle alette, essendo che la guarnizione a piastra sporge oltre l'estremità libera del pezzo di bordo esterno. Il dispositivo di fissaggio risulta realizzato in modo particolarmente vantaggioso, quando il fondo, che si trova all'esterno della bombatura a coppa dell'elemento di articolazione esterno, è una superficie di appoggio piana e presenta almeno un'apertura di fissaggio. In questo modo l'elemento di articolazione esterno può essere applicato al veicolo per gran parte della sua superficie e poi essere fissato al veicolo con elementi di fissaggio, per esempio con viti di fissaggio.

Le viti di arresto sono realizzate in modo particolarmente vantaggioso, quando si impegnano con un gambo filettato in una madre vite dell'elemento di articolazione interno e vanno a battuta contro il lato esterno dell'elemento di

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

articolazione esterno con una testa che presenta il dispositivo di avvitamento. Una conformazione di questo genere può essere realizzata a costo conveniente. A questo proposito è inoltre vantaggioso che il dispositivo di avvitamento presenti un foro cieco angolare, che è praticato nella vite di arresto partendo dal lato frontale della testa e in cui può essere inserito un attrezzo, e un elemento di presa realizzato in materiale sintetico che porta la testa di una vite di arresto in metallo. In questo modo, dopo averle fissate a mano, sarà possibile avvitare le viti di arresto serrandole con un attrezzo adeguato.

Per evitare che all'interno del proiettore possa penetrare dell'acqua, è inoltre vantaggioso che l'elemento di presa presenti un bordo che lo circonda all'esterno con il quale aderisce al lato esterno dell'elemento di articolazione esterno e che l'elemento di articolazione esterno presenti un'aletta che lo circonda all'esterno con la quale aderisce alla guarnizione a piastra.

Nei disegni allegati è rappresentato un esempio di realizzazione del presente trovato, essendo che:

la figura 1 è una vista anteriore di un

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

proiettore per veicoli,

la figura 2 è una sezione tracciata secondo la linea A-A della figura 1 attraverso un supporto del proiettore,

la figura 3 è una sezione tracciata secondo la linea B-B della figura 1 attraverso il supporto del proiettore e

le figure 4, 5, 6, 7 rappresentano particolari del supporto.

Il proiettore per veicoli in questione presenta un inserto costituito dal riflettore 30, dal vetro 2 di chiusura e dalla lampada (non rappresentata) che è predisposto per fungere da fanale antinebbia o da fanale abbagliante e, per mezzo di un supporto, può essere applicato al veicolo in aggiunta ai proiettori principali del veicolo stesso. La posizione del proiettore sul veicolo può essere verticale o sospesa. Il proiettore mostrato nelle figure 1 e 2 è montato in verticale.

Il supporto 3 porta un involucro 1 a tazza realizzato in pressogetto di zinco, in cui è inserito l'inserto costituito dal riflettore 30 e dal vetro 2 di chiusura, essendo che il vetro 2 di chiusura è circondato da una cornice 29 ad anello

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

circolare. La cornice è fissata in modo amovibile al bordo anteriore 12 dell'involucro 1 e sostiene il riflettore 30 e il vetro 2 di chiusura sull'involucro 1.

Nella posizione di montaggio verticale del proiettore il supporto 3 è disposto al di sotto del piano centrale orizzontale dell'involucro 1 a tazza, essendo che il piano centrale verticale dell'involucro 1 a tazza è un piano di simmetria per il supporto 3. Il supporto 3 è fissato a una porzione di parete sferica 6 dell'involucro 1. La porzione di parete sferica 6 è costituita da un pezzo di bordo anteriore sferico che corre intorno all'involucro 1 e il cui centro si trova all'incirca sull'asse ottico del riflettore 30. Il supporto 3 presenta un elemento di articolazione esterno 4 e un elemento di articolazione interno 5 a guscio. Come l'involucro 1, l'elemento di articolazione esterno 4 è realizzato in pressogetto di zinco. L'elemento di articolazione interno 5 è realizzato in lamiera e al proprio centro presenta una rientranza 31 rivolta verso l'interno del proiettore, per far posto a una delle viti 32 che si impegnano nel bordo anteriore 12 dell'involucro 1. Nella loro estensione

EUGENIO ROBBIA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

principale l'elemento di articolazione esterno 4 e quello interno 5 corrono a una certa distanza dal bordo anteriore 12 dell'involucro 1. L'elemento di articolazione interno 5 ha forma a nastro e l'elemento di articolazione esterno 4 ha forma a staffa. Nella zona centrale questa staffa presenta una bombatura 13 a coppa che sporge verso l'esterno. La bombatura 13 a coppa presenta un fondo piano 23 con un dispositivo 8 di fissaggio mediante il quale è possibile fissare il supporto 3 al veicolo. Il dispositivo 8 di fissaggio è costituito da una superficie di appoggio esterna piana del fondo 23 e da tre aperture di fissaggio praticate nel fondo 23. Le aperture di fissaggio sono rinforzate internamente da un collare che le circonda. Attraverso l'apertura di fissaggio centrale passa una vite 33 di fissaggio che con la testa va a battuta contro l'interno del fondo 23 e con il gambo filettato è infilata nell'apertura di fissaggio del fondo 23. Il supporto può essere fissato al veicolo per mezzo di una rosetta di sicurezza applicata al gambo filettato della vite 33 di fissaggio e di un dado avvitato al gambo filettato. Le due aperture di fissaggio laterali del fondo 23 sono più piccole dell'apertura di

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

fissaggio centrale e, insieme a elementi di fissaggio a tassello (non rappresentati), possono bloccare sul veicolo il lato esterno dell'elemento di articolazione esterno 4. Vicino all'apertura di fissaggio centrale del fondo 23, all'interno del fondo 23 è ricavato di formatura un gradino 34 a piastra che confina con un appiattimento della testa della vite 33 di fissaggio e pertanto blocca la vite 33 di fissaggio sull'elemento di articolazione esterno 4 impedendole di girare su sé stessa. Il fondo piano 23 dell'elemento di articolazione esterno 4 ha forma rettangolare e andamento in parallelo al piano centrale orizzontale del proiettore. Vicino alla bombatura 13 a coppa, su ciascuno dei suoi lati opposti, l'elemento di articolazione esterno 4 a staffa presenta un fianco libero 14 e in ciascuno di questi fianchi liberi è praticata un'apertura 15. All'interno dei fianchi 14 le aperture 15 sono circondate da un collare. All'interno dell'elemento di articolazione esterno 4 sono ricavate di formatura alette 16, 17, 18, 19. Una prima aletta 16 ha andamento adiacente a un pezzo di bordo esterno 22 che corre intorno all'elemento di articolazione esterno 4. Ciascuna delle due

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

seconde alette 17 circonda concentricamente una delle aperture 15 e, mediante terze alette 18 è collegata alla prima aletta 16. Alcune delle alette 18 e quarte alette 19 ricavate di formatura su una parete laterale lunga della bombatura rettangolare si estendono fino al fondo 23 della bombatura 13. Le alette 16, 17, 18, 19 presentano una superficie frontale che giace in una superficie sferica il cui centro coincide con il centro della porzione di parete sferica 6. Sulle superfici frontali 20 si trova una guarnizione 21 a piastra ottenuta per tranciatura e dotata di due aperture 35 che insieme alle aperture 15 dell'elemento di articolazione esterno 4 formano un'apertura passante. La guarnizione 21 a piastra confina con tutto il pezzo di bordo esterno 22 dell'elemento di articolazione esterno 4 e sporge oltre il pezzo di bordo 22 in direzione della porzione di parete sferica 6. Al lato esterno della porzione di parete sferica 6, pertanto, aderisce esclusivamente la guarnizione 21.

In ciascuna delle aperture 15 dell'elemento di articolazione esterno 4, delle aperture 35 della guarnizione 21 e delle aperture circolari 10 di regolazione della porzione di parete sferica 6

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

è infilato il gambo filettato 24 di una vite 9 di arresto di un dispositivo 7 di arresto. Il gambo filettato 24 è avvitato in una madrevite 25 di un'apertura dell'elemento di articolazione interno 5 e la sua testa 26 va a battuta contro il lato esterno dell'elemento di articolazione esterno 4. Le due aperture circolari 10 di regolazione presentano un diametro interno che corrisponde a un multiplo del diametro esterno del gambo filettato 24. A vite 9 di arresto allentata, l'involucro 1, la cui porzione di parete sferica 6 si trova tra i due elementi di articolazione 4, 5, è orientabile in tutte le direzioni. La misura delle aperture 10 di regolazione è proporzionata alle dimensioni dell'elemento di articolazione esterno 4 in modo che in qualsiasi posizione dell'involucro 1 le aperture 10 di regolazione risultano coperte dall'elemento di articolazione esterno 4. Sulla propria testa 26 la vite 9 di arresto presenta un dispositivo 11 di avvitamento mediante il quale è possibile agire sulle viti 9 di arresto direttamente a mano oppure mediante un attrezzo. L'attrezzo può essere infilato in un'apertura angolare centrale della testa 26 della vite 9 di arresto. Sulla vite 9 di arresto si può

EUGENIO ROBBIA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

agire manualmente mediante l'elemento 27 di presa in materiale sintetico applicato alla testa 26. Dopo aver regolato il proiettore, le viti 9 di arresto possono essere serrate prima a mano e poi essere bloccate definitivamente con un attrezzo. Il bordo esterno (28), che corre intorno all'elemento di presa, aderisce a tenuta al lato esterno dell'elemento di articolazione esterno 4, mentre le superfici frontali 20 delle alette 16, 17 aderiscono a tenuta alla guarnizione 21. Sulla propria superficie frontale 20 l'aletta 17 presenta un diametro maggiore di quello dell'apertura 10 di regolazione.

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

RIVENDICAZIONI

1. Proiettore per veicoli comprendente un involucro (1) a tazza, un vetro (2) di chiusura che copre l'involucro (1) a tazza e un supporto (3) che:

- a) presenta un elemento di articolazione esterno (4) e un elemento di articolazione interno (5) a guscio tra i quali è disposta una porzione di parete sferica (6) e regolabile dell'involucro (1),
- b) è dotato di un dispositivo (7) di arresto per il fissaggio dei due elementi di articolazione (4, 5) alla porzione di parete sferica (6) e
- c) comprende un dispositivo (8) di fissaggio per applicare il proiettore al veicolo,

caratterizzato dal fatto che il dispositivo (7) di arresto presenta almeno due viti (9) di arresto ciascuna delle quali passa attraverso un'apertura (10) di regolazione della porzione di parete sferica (6), la quale apertura ha dimensioni esterne superiori a quelle delle viti tra le quali è disposto il dispositivo (8) di fissaggio e che, su una porzione di estremità che sporge dall'elemento di articolazione esterno (4),

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

portano un dispositivo (11) di avvitamento, essendo che in posizione di montaggio del proiettore tutto il supporto (3) risulta disposto su un lato del piano centrale orizzontale del proiettore e l'elemento di articolazione esterno (4) nella sua estensione più lunga ha andamento adiacente al bordo anteriore (12) dell'involucro (1).

2. Proiettore secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che, nella parte più lunga in cui si estende vicino al bordo anteriore (12) dell'involucro (1), l'elemento di articolazione esterno (4) ha una lunghezza che corrisponde almeno a un quarto della circonferenza del bordo anteriore (12) dell'involucro.

3. Proiettore secondo la rivendicazione 1 o 2, caratterizzato dal fatto che l'elemento di articolazione esterno (4) è realizzato a staffa, essendo che il dispositivo (8) di fissaggio è costituito da una bombatura (13) che sporge a coppa verso l'esterno nella zona centrale dell'elemento di articolazione esterno (4), mentre nei fianchi liberi (14) dell'elemento di articolazione (4) a staffa è prevista un'apertura

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

(15) destinata ad accogliere una vite (9) di arresto.

4. Proiettore secondo una delle rivendicazioni da 1 a 3, caratterizzato dal fatto che tra l'elemento di articolazione esterno (4) e la porzione di parete sferica (6) dell'involucro (1) è disposta una guarnizione (21) a piastra.

5. Proiettore secondo una delle rivendicazioni da 1 a 4, caratterizzato dal fatto che all'interno dell'elemento di articolazione esterno (4) sono ricavate di formatura più alette (16, 17, 18, 19) le cui superfici frontali (20) hanno andamento in una superficie sferica il cui centro coincide con il centro della porzione di parete sferica (6) dell'involucro (1).

6. Proiettore secondo le rivendicazioni 4 e 5, caratterizzato dal fatto che l'elemento di articolazione esterno (4) presenta una bordatura esterna (22) che gli corre intorno attraversando la superficie sferica in cui hanno andamento le superfici frontali (20) delle alette (16, 17, 18, 19), essendo che la guarnizione (21) a piastra sporge oltre l'estremità libera del pezzo di bordo

EUGENIO ROBBIA
CON PROPRIO E PER GLI ALTRI

esterno (22) verso la porzione di parete sferica (6).

7. Proiettore secondo una delle rivendicazioni da 3 a 6, caratterizzato dal fatto che il fondo (23) della bombatura (13) a coppa dell'elemento di articolazione esterno (4) presenta al proprio esterno una superficie di appoggio piana e almeno un'apertura di fissaggio del dispositivo (8) di fissaggio.

8. Proiettore secondo una delle rivendicazioni da 1 a 7, caratterizzato dal fatto che le viti (9) di arresto si impegnano con un gambo filettato (24) in una madrevite (25) dell'elemento di articolazione interno (5) e vanno a battuta contro il lato esterno dell'elemento di articolazione esterno (4) con una testa (26) che presenta il dispositivo (11) di avvitamento.

9. Proiettore secondo la rivendicazione 8, caratterizzato dal fatto che il dispositivo (11) di avvitamento presenta un foro cieco angolare, che è praticato nella vite (9) di arresto partendo dal lato frontale della testa (26) e in cui può essere inserito un attrezzo.

10. Proiettore secondo la rivendicazione 8 o

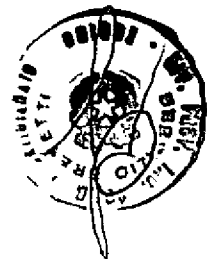
EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

9, caratterizzato dal fatto che il dispositivo (11) di avvitamento presenta un elemento (27) di presa realizzato in materiale sintetico portato dalla testa (26) di una vite (9) di arresto in metallo.

11. Proiettore secondo la rivendicazione 10, caratterizzato dal fatto che l'elemento (27) di presa presenta un bordo (28) che lo circonda all'esterno con il quale aderisce a tenuta al lato esterno dell'elemento di articolazione esterno (4).

12. Proiettore secondo una delle rivendicazioni da 1 a 11, caratterizzato dal fatto che l'involucro (1) e l'elemento di articolazione esterno (4) sono rispettivamente getti in metallo.

EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIETÀ PER GLI ALTRI)



113

Fig. 1

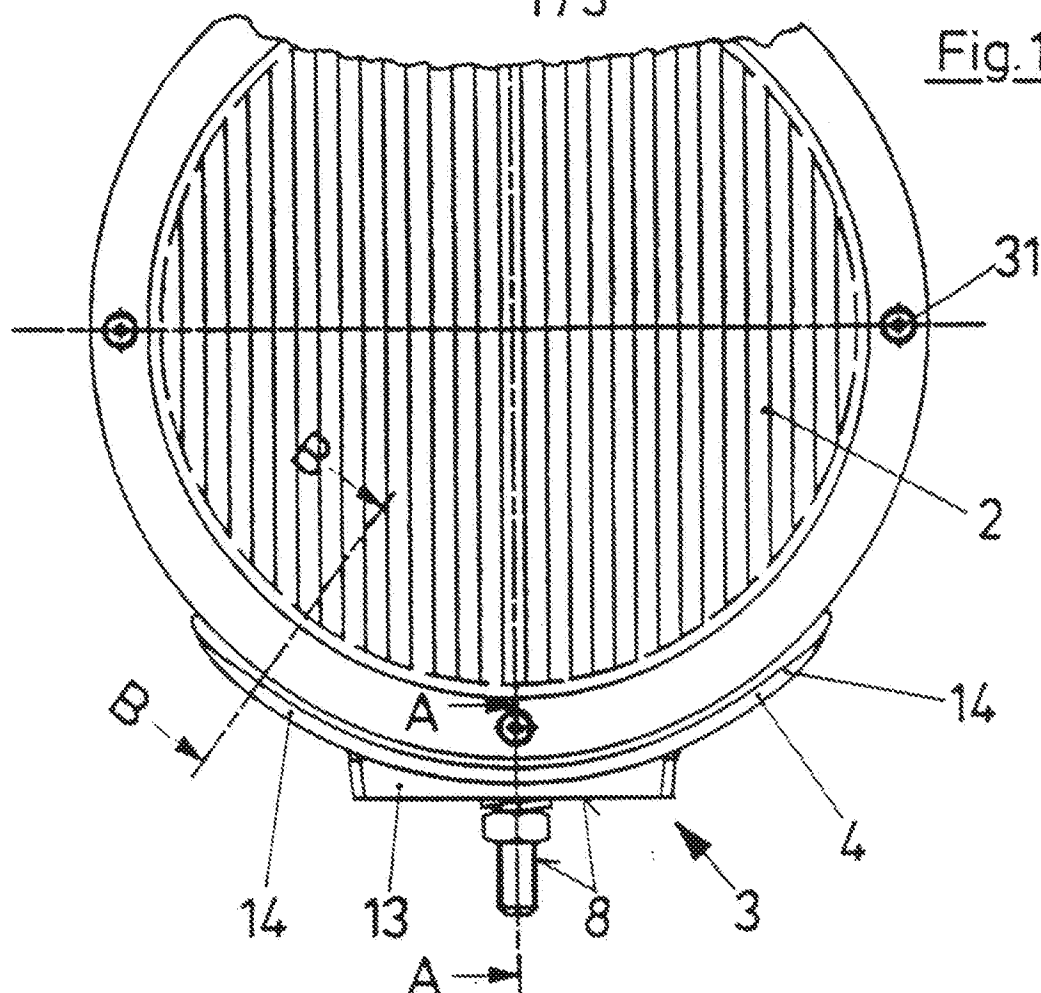
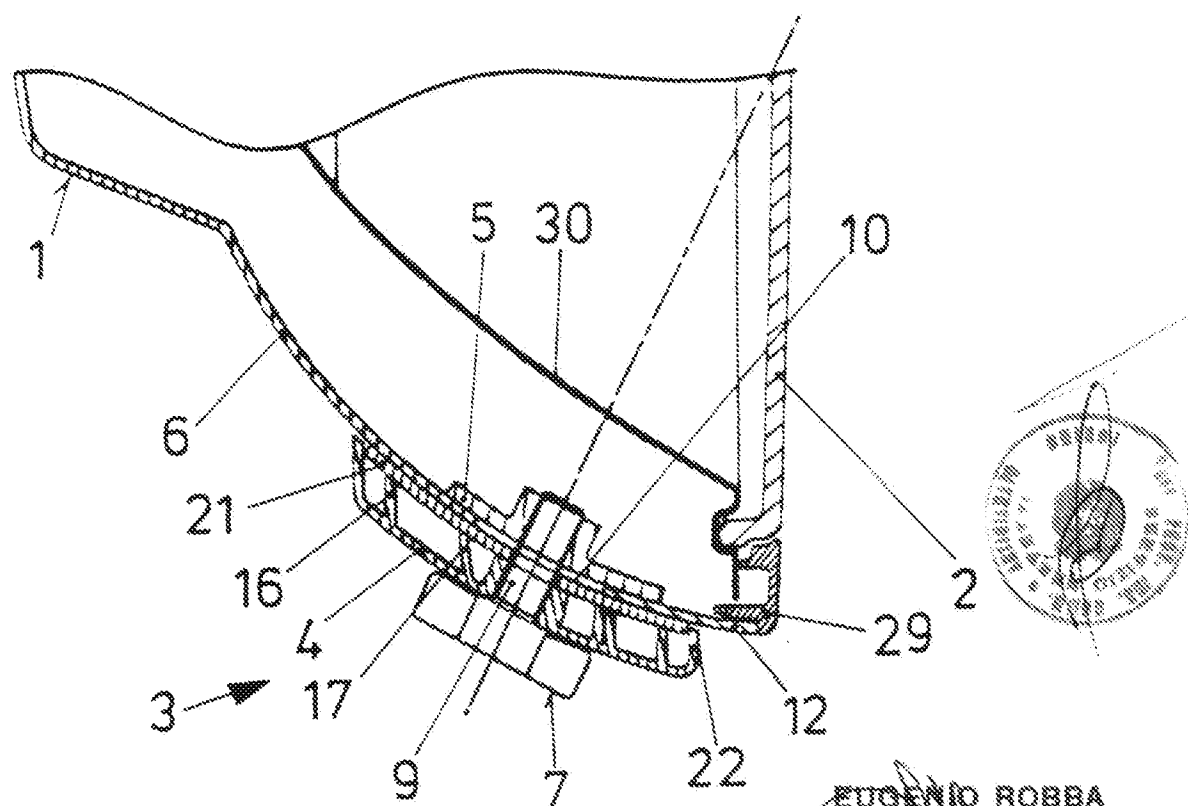


Fig. 3



EUGENIO ROBBIA
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

Fig.2

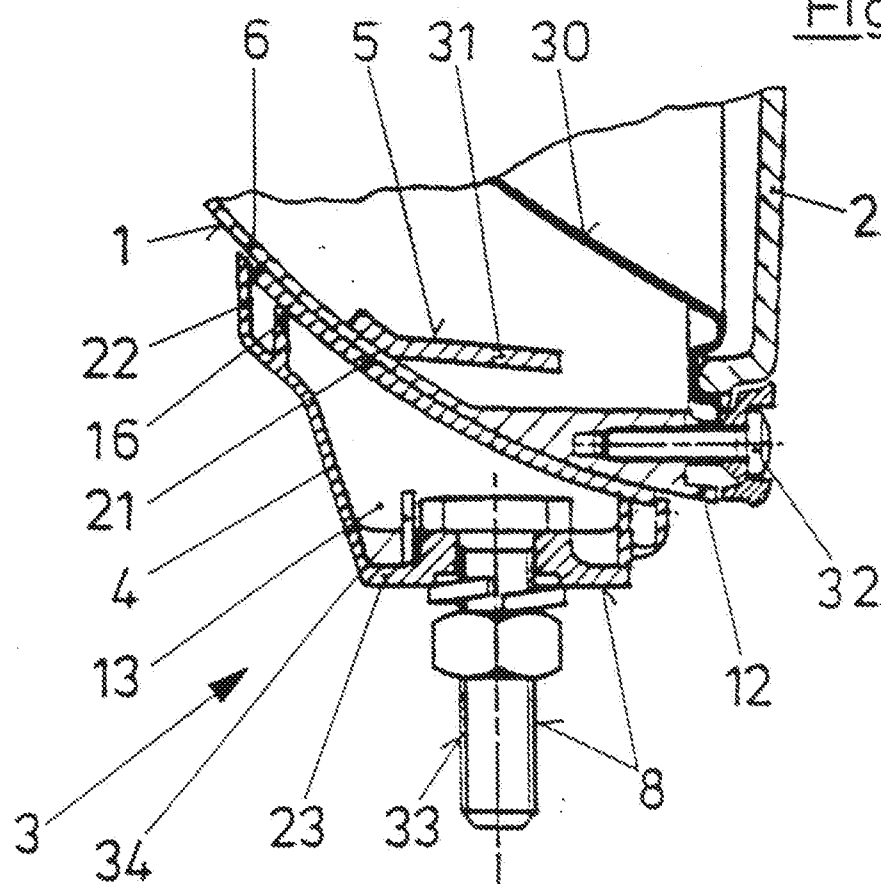
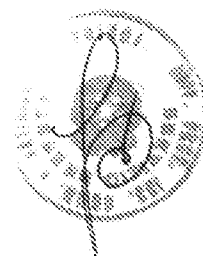
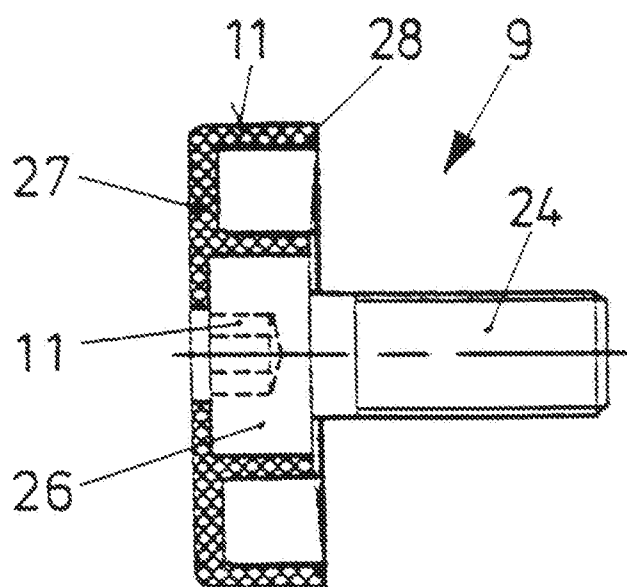
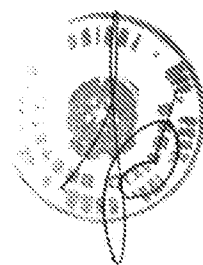
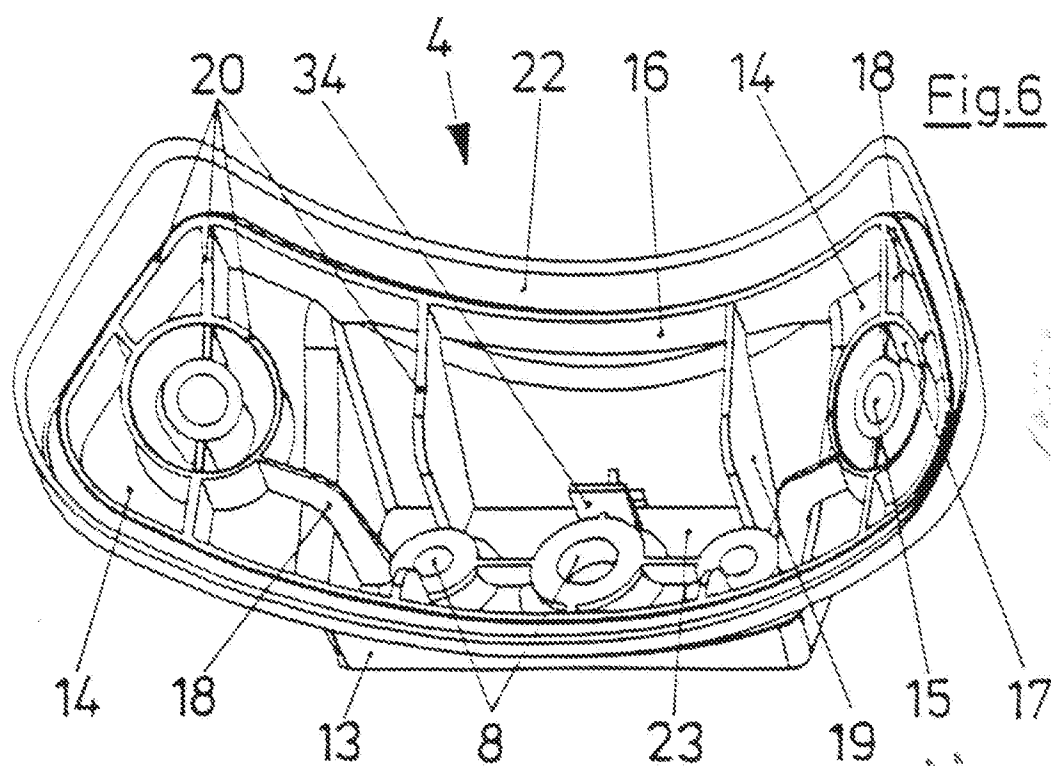
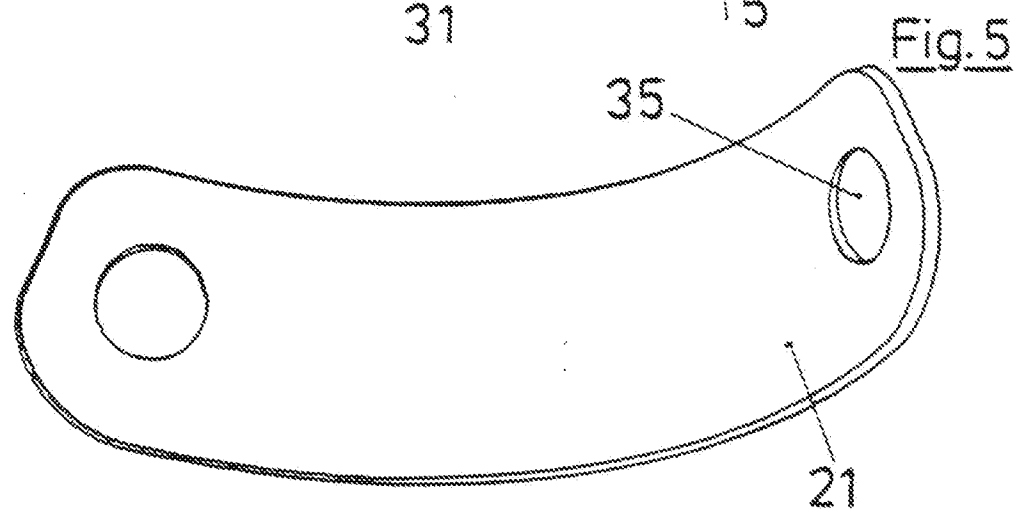
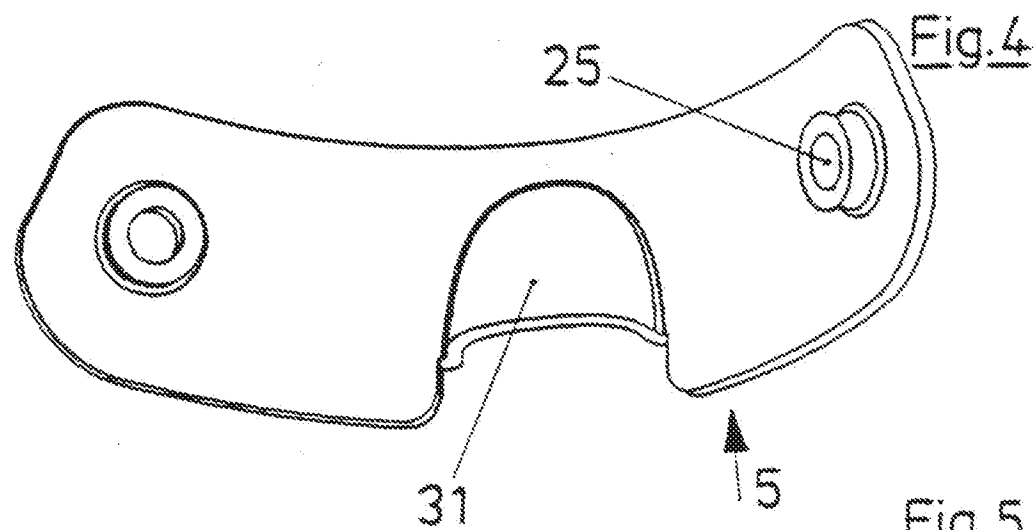


Fig.7



EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIETÀ PER GLI ALTRI)

3/3



EUGENIO ROBBA
(IN PROPRIETÀ PER GLI ALTRI)